



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

6

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 7 (12 luglio 2018)

PIL MENSILE

La produzione industriale ha registrato ad aprile, al netto dei fattori stagionali, una diminuzione dell'1,2% su base mensile, aumentando però su base annuale dell'1,9%. L'occupazione ha presentato, nello stesso mese, una crescita congiunturale dello 0,3%, e del'1,4% su base annua.

A maggio il sentiment delle famiglie ha avuto un netto peggioramento con una diminuzione del 2,7% (m/m), mentre il clima di fiducia delle imprese manifatturiere è rimasto stabile nello stesso periodo. Significativo è risultato, invece, il miglioramento del sentiment delle imprese al dettaglio che ha registrato una crescita del 2,3% (m/m).

In linea con queste indicazioni, si stima, per giugno 2018, una variazione congiunturale nulla del PIL mensile e una variazione tendenziale dello 0,9% (1,0% a maggio),

confermando un ulteriore rallentamento rispetto al primo trimestre (tab. 1).

Nel secondo trimestre 2018 si prevede una crescita nulla del PIL in termini congiunturali, mentre il tasso di crescita tendenziale si attesterebbe all'1,0%.

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
III trimestre 2017	0,3	1,7
IV trimestre 2017	0,4	1,6
I trimestre 2018	0,3	1,4
II trimestre 2018	0,0	1,0
Mar.'18	0,1	1,2
Apr	0,0	1,1
Mag	0,0	1,0
Giu	0,0	0,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

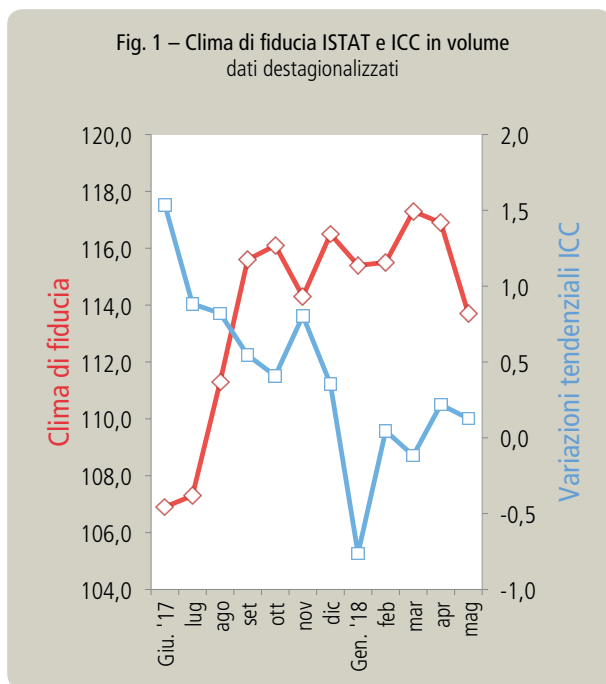
Le incertezze che caratterizzano il quadro congiunturale, associate ad un ampliamento dell'area del disagio sociale – il MIC di aprile è tornato sopra i 18 punti

– hanno contribuito a mantenere un profilo molto contenuto della domanda da parte delle famiglie. A maggio 2018¹ l'indicatore dei Consumi Confcommercio

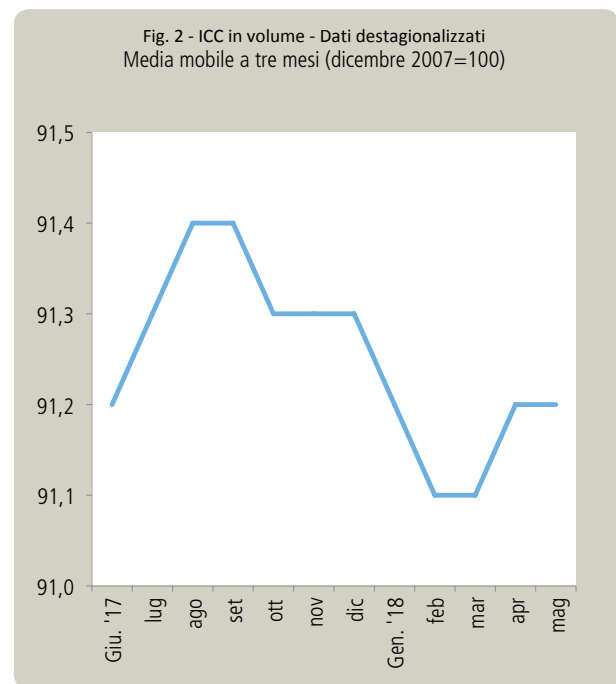
1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

(ICC) ha registrato un aumento dello 0,1% sia in termini congiunturali, sia nei confronti dello stesso mese del 2017 (tabb. 2 e 3).

In termini di media mobile l'evoluzione degli ultimi mesi ha segnalato una tendenza alla stabilità (fig. 2).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

L'aumento dello 0,1% registrato in termini congiunturali dall'ICC nel mese di maggio è sintesi di una diminuzione dello 0,2% della domanda relativa ai servizi e di un aumento dello 0,2% di quella per i beni.

Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa, pur segnalando il quadro di sintesi una lieve tendenza al miglioramento, si registrano andamenti articolati. Le uniche variazioni di un certo rilievo hanno riguardato la spesa per i beni e i servizi per la mobilità e quella per i beni e ai servizi per le comunicazioni (+0,6% rispetto ad aprile). Più contenuto è stato l'aumento della domanda per i beni e i servizi per la casa (+0,3%) e

per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,2%). Stazionaria, rispetto al mese precedente, è risultata la spesa relativa ai beni e i servizi ricreativi. Relativamente agli alimentari, le bevande ed i tabacchi (-0,1%) e all'abbigliamento e alle calzature (-0,3%) le diminuzioni registrate nell'ultimo mese confermano il permanere di una situazione di difficoltà. Lievemente più accentuata, ed in controtendenza rispetto a quanto rilevato negli ultimi mesi, è stata la flessione relativa alla spesa per gli alberghi ed ai pasti e consumazioni fuori casa (-0,4% rispetto ad aprile).

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2017						2018					
	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
SERVIZI	0,8	-0,1	-0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	-0,3	0,1	0,2	0,8	-0,2
BENI	0,2	-0,3	0,4	-0,5	-0,2	0,2	-0,4	-0,4	0,4	0,0	-0,3	0,2
di cui alimentari e bevande	0,3	-0,3	0,1	0,1	-0,7	0,5	-0,2	-0,7	0,8	-0,2	-0,7	0,1
TOTALE	0,4	-0,2	0,3	-0,3	0,0	0,2	-0,2	-0,4	0,3	0,0	0,0	0,1
Beni e servizi ricreativi	0,7	-0,4	-0,2	0,3	-0,3	0,2	0,2	-0,2	0,2	0,2	-0,2	0,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,6	-0,3	0,0	0,3	0,6	0,5	0,1	-0,8	0,3	0,4	0,8	-0,4
Beni e servizi per la mobilità	0,1	0,2	0,7	-1,3	1,0	-1,3	-0,9	0,2	-0,4	0,9	0,9	0,6
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,1	0,6	0,0	0,2	-1,1	0,9	-0,2	0,7	0,2	0,1	-0,2	0,6
Beni e servizi per la cura della persona	0,2	-0,3	0,1	0,3	0,0	0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,2
Abbigliamento e calzature	-0,4	-0,1	-0,4	0,4	-0,6	0,4	-0,3	-0,8	0,1	-0,4	0,2	-0,3
Beni e servizi per la casa	0,8	-0,2	1,4	-1,7	-0,4	0,7	-0,1	-0,5	0,7	-0,2	-0,5	0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	0,5	-0,6	0,2	-0,1	-0,3	0,4	-0,4	-0,6	0,7	-0,4	-0,6	-0,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Nel confronto su base annua a maggio 2018 l'ICC ha registrato un aumento dello 0,1%. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di un'evoluzione positiva della domanda relativa ai servizi (+1,9%) e di una flessione dello 0,7% della spesa per i beni.

Nonostante la battuta d'arresto registrata a maggio la domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa continua a risultare, nel confronto annuo, la

componente più dinamica (+2,0%). Lievemente più contenuta è stata la variazione registrata dalla spesa per i beni e i servizi per le comunicazioni (+1,7%). Variazioni positive si sono registrate anche per la domanda relativa ai beni e ai servizi per la mobilità (+0,8%), per i beni e i servizi ricreativi e per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,5%). In positivo, seppure con valori molto contenuti, è risultata anche la variazione tendenziale

Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2016	2017	2018				
	Anno	Anno	IV Trim	I Trim	Mar	Apr	Mag
SERVIZI	1,1	2,4	2,2	1,6	1,5	1,9	1,9
BENI	0,8	0,1	-0,2	-1,1	-0,8	-0,5	-0,7
TOTALE	0,9	0,8	0,5	-0,3	-0,1	0,2	0,1
Beni e servizi ricreativi	-3,0	1,3	1,0	0,8	0,8	0,6	0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,6	2,8	3,0	1,9	2,1	2,1	2,0
Beni e servizi per la mobilità	8,6	-0,5	-1,8	-3,7	-2,9	1,1	0,8
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,4	3,6	1,9	1,6	2,0	2,1	1,7
Beni e servizi per la cura della persona	0,8	0,6	0,8	0,7	0,5	0,5	0,5
Abbigliamento e calzature	0,7	0,3	-0,3	-1,8	-2,2	-1,5	-2,1
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,8	0,5	0,2	0,6	0,3	0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,3	-0,5	-0,2	-0,9	-0,9	-1,7	-1,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

della spesa per i beni e i servizi per la casa (+0,3%). Per contro, riduzioni di un certo rilievo hanno interessato la domanda relativa agli alimentari, le bevande ed i tabacchi (-1,5%), e per l'abbigliamento e le calzature (-2,1%).

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo²,

per il mese di giugno 2018 si stima, rispetto a maggio, un aumento dello 0,3%, andamento su cui hanno pesato le tensioni che da qualche mese si registrano per il petrolio. Nel confronto con giugno del 2017 la variazione dei prezzi dovrebbe collocarsi a +1,5% in risalita rispetto al dato di maggio (+1,1%).

Tab. 4 - Stima delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo - congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Lug. '17	0,1	-0,8	-0,2	0,4	0,3
Ago	0,3	0,2	-0,1	2,2	-0,1
Set	-0,3	0,5	0,1	-2,3	0,2
Ott	-0,2	0,8	0,4	-0,5	-0,8
Nov	-0,2	0,3	0,1	-0,1	-1,8
Dic	0,4	0,1	0,0	1,5	-0,2
Gen. '18	0,3	1,1	1,9	-1,3	0,0
Feb.	0,0	-0,7	0,0	0,8	0,3
Mar	0,3	0,1	0,1	0,7	0,7
Apr.	0,1	0,3	-2,2	0,3	1,7
Mag (*)	0,4 (0,1)	1,0 (0,1)	0,0 (0,0)	0,8 (0,0)	0,9 (0,4)
Giu (**)	0,3	0,0	0,0	1,2	0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Lug. '17	1,1	0,9	2,6	2,3	2,2
Ago	1,2	0,8	2,5	3,7	2,2
Set	1,1	1,4	1,7	2,6	2,1
Ott	1,0	2,1	2,0	2,4	1,7
Nov	0,9	1,9	2,0	2,7	1,1
Dic	0,9	1,5	1,9	2,8	1,1
Gen. '18	0,9	1,3	3,1	1,6	1,0
Feb.	0,5	-0,8	2,6	1,7	1,2
Mar	0,8	0,5	2,5	1,8	1,5
Apr.	0,5	1,2	0,0	0,4	1,2
Mag (*)	1,1 (0,8)	2,1 (1,5)	0,0 (0,0)	2,6 (1,8)	1,5 (0,8)
Giu (**)	1,5	3,7	0,0	3,6	1,3

(*) Il dato ISTAT di maggio è provvisorio. Tra parentesi le previsioni del mese precedente. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta in Mariano, R. S., Y. Murasawa, (2003). A new coincident index of business cycles based on monthly and quarterly series, *Journal of Applied Econometrics*, 18(4), 427-443. Questa metodologia permette di gestire in modo ottimale indicatori economici osservati con diversa frequenza temporale e con diversa tempestività. Si considerano 5 indicatori mensili di fonte ISTAT (indice di produzione industriale, numero di occupati, clima di fiducia delle famiglie, delle imprese manifatturiere e del commercio al dettaglio e indice dei nuovi ordinativi), l'indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), 1 indicatore sullo stato di salute dell'occupazione dirigenziale del terziario di mercato (A.Pastore) e 2 indicatori trimestrali di fonte ISTAT (PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2016, il 53,7% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 32,0% e per i beni è del 78,1%. Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 62,8% per il totale dei consumi e al 44,0% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE